

MISTERI NELL'ORTO

Raramente un saggio sulle piante può coinvolgere e lasciare senza fiato come se fosse un thriller. Eppure Renato Bruni ci riesce, dispiegando davanti a una zinnia, un peperone, un porcino o un noceto, una competenza ricca e coinvolgente, capace di farci incantare sulla vita misteriose della piante. Lo sguardo è quello dello scienziato, la scrittura è ironica e diretta, la missione è guarire chiunque (aspiranti pollici verdi, giardinieri fanatici, teorici da laboratorio, orticoltori pragmatici) dalla *plant blindness*, la cecità che impedisce di vedere tutto ciò che sta intorno, dietro, sotto un un albero o un fiore. Difficile non avere un balcone o un orto di cui andare orgogliosi, dopo averlo letto. **A. Zordan**
Renato Bruni, Le piante son brutte bestie, Codice, 18 euro



Foto di A. Seir/Panos/LUZ

11 MARZO 2017

A TU PER TU CON JONATHAN SAFFRAN FOER

IN UN QUADRO

LIBRI

MISTERI NELL'ORTO